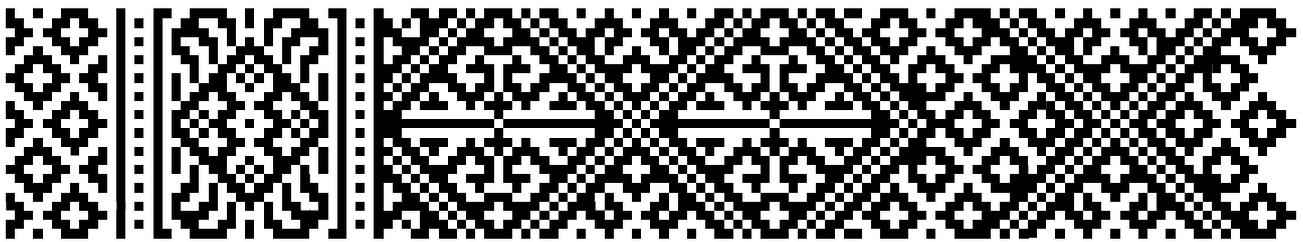


TLL
>LUG



Tallinn-Lugano: un progetto
di gemellaggio culturale
fra città europee

–

Hotel De La Paix, Lugano
26–30 marzo 2014

–

www.qtrio.ch/tll-lug.

Sfilano a Lugano

i gruppi più significativi della giovane avanguardia musicale estone, in un progetto di gemellaggio culturale con la capitale dell'Estonia Tallinn. Il progetto promuove inoltre concerti di formazioni della Svizzera italiana in Estonia.

-

I giovani estoni distillano nella loro musica il meglio di tutte le influenti realtà musicali del presente; l'importante dimensione tradizionale della canzone riesce però ad imprimergli dei connotati tali da permetterci di parlare di «pop estone», o di «nuova tradizione/nuovo folklore»

-

TLL>LUG è una produzione di:



www.luganoinscena.ch

-

/q3/

a musicians' collective

www.qtrio.ch

-



Estonian Jazz Union

www.jazz.ee

Sintesi; uno scambio culturale

-

Dal 26 al 30 marzo 2014, cinque delle più significative giovani formazioni musicali estoni saranno ospitate da Lugano In Scena presso l'Hôtel De La Paix di Lugano in una rassegna di concerti che intende tracciare un quadro della musica moderna estone.

Successivamente quattro artisti della Svizzera italiana viaggeranno in Estonia in autunno e inverno 2014 per restituire il favore, ospitati da Eesti Jazzliit (Sindacato estone dei musicisti di jazz) e i suoi partner di produzione.

La produzione è resa possibile dalla collaborazione di Lugano In Scena, /q3_a musicians' collective/ ed Eesti Jazzliit (Sindacato estone dei musicisti di jazz), con il concorso del Ministero della cultura estone (Eesti Kultuurministeerium).

La natura di scambio del progetto permette di collegare due specifiche scene musicali, contribuendo tanto a renderle internazionali attraverso produzioni concertistiche reciproche, quanto alla circolazione fra aree geograficamente distanti di professionisti della musica.

-

In dettaglio; una realtà sconosciuta

-

Accomunata in genere alle altre due repubbliche baltiche Lituania e Lettonia, l'Estonia presenta invece di gran lunga maggiori e più numerose similitudini-anzitutto culturali-con la vicina Finlandia e con i paesi scandinavi, essendo riuscita a schermarsi dalla "russificazione" promossa dall'URSS che l'occupò definitivamente nel 1944. Nel 1991, anno in cui si instaurò nuovamente la repubblica, si vide finalmente legittimata quella cultura che 1,34 milioni di estoni erano riusciti a tener viva "in sordina" per quasi mezzo secolo.

La musica moderna estone mira decisamente più alla Scandinavia, al pop e alla musica elettronica inglese, che non agli Stati Uniti, creando un'amalgama di generi e stili talmente ricca che definirla *crossover* è riduttivo.

Per comprendere tanto Arvo Pärt, quanto i giovani musicisti di Tallinn, bisogna però fare i conti con la radicatissima **tradizione della canzone** in Estonia; quel **canto divenuto simbolo di identità nazionale**, con cui neanche la propaganda sovietica ha saputo fare i conti. Proprio nella tradizione del canto, a partire dai testi e dalle melodie più arcaiche fino ai versi e alle note di autori contemporanei che perfettamente si inseriscono in questa autorevole tradizione, gli estoni hanno riposto il loro senso di appartenenza e comunità. Ecco come si spiegano nella musica estone la **preponderante dimensione melodica e l'ubiquità di testi in estone**. La naturalezza con cui elementi di essenza talmente nazionale confluiscono con estetiche musicali di assai più vasta circolazione, creando quadri del tutto nuovi di inusitata bellezza, è davvero rara.

È assolutamente da notare la **massiccia presenza di musiciste donne** in tutti i progetti musicali estoni, spesso in posizione di *leader*, compositrici ed esecutrici su strumenti insoliti per il gentil sesso come la batteria o il contrabbasso.

-

Ricchezza idiomatica e professionalità

-

È difficile incontrare, come nel caso dei giovani musicisti estoni, una tale **originalità nella creazione musicale corroborata al contempo dalla piena padronanza degli aspetti intellettuali e tecnici del mestiere di musicista**. Se da un lato la esuberante creatività permette proprio di prendere le distanze dai modelli in voga, l'intrascurabile preparazione dei musicisti gli conferisce quella disinvolta autorità propria degli idiomi musicali più affermati e imitati. Sebbene i giovani estoni distillino nella propria musica il meglio di tutte le influenti realtà musicali del presente (come del resto dovrebbe essere ovunque), la **dimensione tradizionale della canzone riesce ad imprimergli dei connotati tali da permetterci di parlare di «jazz estone», o di «nuova tradizione/nuovo folklore»**.

-

Grande varietà

-

La selezione dei gruppi avviene secondo criteri di **età** dei musicisti, **esperienza** professionale, **originalità** del repertorio, **notorietà** internazionale ed entità dell'**attività concertistica nazionale ed internazionale**.

-

TLL>LUG

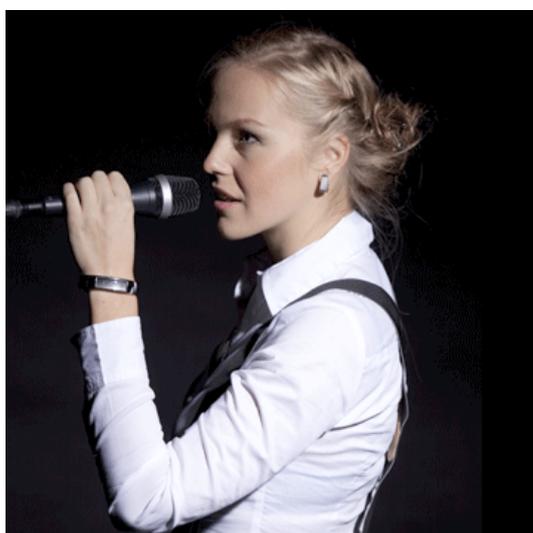
da Tallinn a Lugano

–

26–30 marzo 2014

Hotel De La Paix, Lugano

–



Mercoledì 26 marzo 2014, 20:30

Hotel de la Paix, Lugano

Kadri Voorand Trio

Kadri Voorand_voce, pianoforte, melodica, *kannel*, effetti

Virgo Sillamaa_chitarra elettrica, chitarra acustica

Taavo Remmel_contrabbasso

Kadri Voorand è oggi la più autorevole voce femminile in Estonia. Su testi di autori e poeti estoni contemporanei, il trio di Kadri Voorand ha ricamato melodie ed armonie molto variate, accomunate forse soltanto dalla lingua dei testi e dalla forza dell'inusualità timbrica dell'organico (voce, chitarra, contrabbasso). Da toni riflessivi minimalisti fino a gioiose esclamazioni, Voorand gestisce con impeccabile maestria l'intera estensione della voce, dei timbri e delle emozioni.

www.kadrivoorand.com

–



Giovedì 27 marzo 2014, 20:30
Hotel de la Paix, Lugano

Sigmund

Allan Järve_tromba

Keio Vutt_sassofono

Kirke Karja_pianoforte, composizione

Mingo Rajandi_contrabbasso, composizione

Tõnis Kuusk_batteria

Fonti di ispirazione per le due giovani leader-compositrici Kirke Karja e Mingo Rajandi sono, oltre a «many Estonian poets and artists», anche Debussy, Strawinskij e Arvo Pärt, Bobo Stenson, Avishai Cohen e Brian Blade e addirittura figure letterarie come Hermann Hesse e Fernando Pessoa. Comprensibile dunque che i cinque musicisti di Sigmund abbiano un trascorso sia di musica classica che di musica jazz, il che tinge senz'altro la maniera di comporre e di eseguire la musica.

www.myspace.com/ekrik

–



Venerdì 28 marzo 2014, 20:30
Hotel de la Paix, Lugano

Vindpower

Meelis Vind_clarinetto, clarinetto basso
Virgo Sillamaa_chitarra elettrica
Raun Juurikas_pianoforte, tastiere
Mihkel Mälgand_basso elettrico
Ahto Abner_batteria

Uomo riflessivo e taciturno, Vind svela il suo lato più esuberante allo strumento attraverso brani originali che suggeriscono un lavoro di arrangiamento di gruppo piuttosto che la composizione particolareggiata di una singola mente. Un approccio certamente pop, suggerito dalle scelte timbriche e stilistiche del gruppo che con sorprendente disinvoltura, però, scavalca di continuo il solco della musica improvvisata. Hard-bop, microtonalità medio-orientale, funk, drum'n'bass, second line e new music si impastano tutti nella turbina eolica di Vindpower.

www.myspace.com/meelisvind

-



Sabato 29 marzo 2014, 20:30
Hotel de la Paix, Lugano

Elletuse

Liisi Koikson_voce
Anna Põldvee_voce
Paul Daniel_chitarra elettrica
Raun Juurikas_tastiere, pianoforte
Marti Tärn_basso elettrico
Kaspar Kalluste_batteria

Esponente della nouvelle vague di formazioni musicali folkloriche, Elletuse (che significa «canzone di pastori» oppure semplicemente «canto corale») riunisce sei giovani improvvisatori che offrono una rilettura radicale delle tradizionali canzoni runiche ultramillinarie estoni, basandosi su una ricerca etnologica svolta dagli stessi musicisti. Elletuse propone una musica in cui pulsa qualcosa di arcano che, insieme alle scelte stilistiche assolutamente contemporanee, le attribuisce un potere decisamente ammaliante; raramente il connubio fra tradizione e avanguardia avviene in tanta armonia.

www.myspace.com/elletuse

-



Domenica 30 marzo 2014, 17:30
Hotel de la Paix, Lugano

Joel Remmel Trio

Joel-Rasmus Remmel_pianoforte
Heikko-Joseph Remmel_contrabbasso
Aleksandra Kremenetski_batteria

Il trio di Joel Remmel ci aiuta ad immaginare cosa sarebbe stato di Bobo Stenson se fosse nato nel 1990, fosse vissuto a New York e avesse ascoltato più rock alternativo. I fratelli Remmel, figli d'arte, capeggiano il giovane piano trio attualmente più in vista d'Estonia. Essendo musicisti assai versati anche nel pop, nella musica classica e nella musica tradizionale, il repertorio del trio non è ovviamente individuabile in un solo genere musicale. Aleksandra Kremenetski, batterista, dimostra una sensibilità e maturità di linguaggio tali da mettere in guardia tutti coloro che continuano a dissociare la batteria dal gentil sesso.

www.facebook.com/joelremmeltrio

–

LUG>TLL

da Lugano a Tallinn

-

Autunno e inverno 2014

Tallinn, Rakvere, Tartu, Haapsalu

-



Gabriele Pezzoli Trio

Gabriele Pezzoli_composizione, pianoforte, pianoforte preparato

Taavo Remmel_contrabbasso

Brian Quinn_batteria, giocattoli

Senz'altro la proposta-sintesi dell'intero progetto TLL>LUG: la seconda incarnazione del trio del giovane pianista locarnese Gabriele Pezzoli schiera infatti Taavo Remmel (Hedwig Hanson, Hortus Musicus, Kadri Voorand), attualmente il contrabbassista piu autorevole d'Estonia, oltre al batterista svizzero-statunitense Brian Quinn. Proveniente dalla precisa area in cui Nord e Sud si incontrano, musicalmente il Gabriele Pezzoli Trio si situa fra rarefatte vastita nordiche e mediterraneo pathos melodico.

www.gabrielepezzoli.com

-



Dreaming of a Place Unseen

Nolan Quinn_composizione, tromba, flicorno

Jonathan Maag_sassofono tenore

Oliver Illi_pianoforte, fender rhodes

Simon Quinn_contrabbasso

Brian Quinn_batteria, giocattoli

«Da quando ho cominciato a suonare la tromba ho scritto solo una manciata di canzoni che posso dire abbiano tenuto nel tempo, e sono queste che incapsulano uno stato mentale, che rispecchiano un luogo preciso, sebbene intangibile. Con il quintetto diciamo di questi luoghi non visti, Places Unseen, in modo diverso ogni sera—per metà con il gergo del musicista hip, per metà con la nostalgia del cantastorie.»

www.nolanquinn.ch

—



Sandro Schneebeli Duo «Scala Nobile»

Sandro Schneebeli_chitarra acustica, chitarra elettrica
Max Pizio_ance

Da diversi anni la formazione Scala Nobile del chitarrista ticinese Sandro Schneebeli è considerata tra le migliori della scena World Music Jazz. Si tratta di una delle rare formazioni delle quali si può dire che rendono familiari le nuove sonorità e che rendono nuove le sonorità familiari. Con la presenza del nostro funambolico Max Pizio, la versione in duo di Scala Nobile mantiene tutto lo spessore e la carica propri dell'ensemble completo, acquistando addirittura in agilità, introspezione e nuance.

www.sandroschneebeli.ch

-



Zeno Gabaglio

Zeno Gabaglio_violoncello, violoncello elettrico, effetti

Uno dei pochissimi improvvisatori ticinesi che non provengono dall'ambito jazzistico, Zeno Gabaglio ha attuato la coraggiosa scelta di non fossilizzarsi nei ranghi di una qualche orchestra. Tuttavia con un diploma di conservatorio e una laurea in filosofia, si destreggia con successo fra la pratica strumentale, la composizione, il giornalismo e la passione per il calcio. È difficile trovare migliore esempio di eclettismo musicale in Ticino di Zeno Gabaglio.

www.zenogabaglio.com

–

